



C O M U N E D I O M E

Provincia di Brescia

ORIGINALE

C.C.

Numero: 6

Data: 11/03/2013

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera del 6 Numero 11/03/2013

**OGGETTO:** ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI (COVENANT OF MAYORS) PER L'ENERGIA SOSTENIBILE.

L'anno **duemilatredici** il giorno **undici** del mese di **marzo** alle ore **20:30**, nella **sala delle adunanze**, in seguito a convocazione disposta con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto Comunale (art. 16 - 17 -18 ) si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**, seduta **pubblica**

All'appello risultano:

Nome	Funzione	Pr.
FILIPPI AURELIO	Sindaco	X
MAIOLINI STEFANO	Consigliere	
VIZZA LEONARDO	Consigliere	X
PRATI ALESSANDRO	Consigliere	X
ROLFI GIOVANNI	Consigliere	X
BARBI ANNALISA	Consigliere	X
PAGNONI ANTONELLA	Consigliere	X

Nome	Funzione	Pr.
PELI SIMONE	Consigliere	X
COSTA LUCA	Consigliere	
GIRARDI MARCO	Consigliere	
VENTURELLI CLAUDIA	Consigliere	X
BONERA MARIO	Consigliere	X
BARBI MATTEO	Consigliere	X

Totale presenti : 10

Totale assenti : 3

Partecipa il **Segretario Comunale Vitali dott. Giuseppe**, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il sig. **Filippi dott. Aurelio**, nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco ed il dibattito verbalizzato nell'allegato "Svolgimento del dibattito";

PREMESSO che:

- L'Unione Europea ha adottato il 9 marzo 2007 il documento «*Energia per un mondo che cambia*» impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili all'interno del mix energetico;
- L'Unione Europea ha riaffermato tali impegni il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del Pacchetto Energia - Cambiamento climatico che ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario a ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione (come i trasporti, l'edilizia, i servizi, i piccoli impianti industriali, l'agricoltura e i rifiuti);
- L'Unione Europea ha individuato nelle comunità locali il contesto in cui è maggiormente utile agire per realizzare una riduzione delle emissioni e una diversificazione dei consumi energetici. Le comunità locali rappresentano inoltre il luogo ideale per stimolare gli abitanti a un cambiamento delle abitudini quotidiane in materia ambientale ed energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e del contesto urbano;
- Il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il «Patto dei Sindaci — Covenant of Mayors » con lo scopo di coinvolgere le comunità locali ad impegnarsi in iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO<sub>2</sub> del 20%, attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione che preveda tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio, informazione educazione.

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha aderito alla campagna SEE ed è oggi il coordinatore nazionale della campagna, intendendo contribuire alla promozione della sostenibilità a livello regionale e locale, avendo come obiettivi la possibilità di:

- attivare partnership concrete, iniziando da quelle relative alle Comunità sostenibili, ai trasporti e alla promozione e comunicazione;
- evidenziare e diffondere le migliori prassi come indicatori di progetti sostenibili;
- dimostrare come gli stakeholder (settore pubblico e privato, ricerca, settore industriale, decisori politici e media) possano adottare nuove strategie di lavoro, comunicazione e formazione per un futuro più sostenibile;
- fornire alle comunità Linee guida per la realizzazione di Piani d'azione locali, che contribuiscano a centrare gli obiettivi europei attraverso interventi volti a ridurre i consumi di energia e a stimolare un cambiamento nei comportamenti quotidiani da parte della cittadinanza.

PRESO ATTO che con Delibera di Giunta Comunale n. 34 del 02/05/2012 è stato approvato un Protocollo di Intesa tra i Comuni di Torbole Casaglia (capofila), Berlingo, Castrezzato, Comezzano-Cizzago, Monte Isola, Ome, Rodengo Saiano e Trenzano per la realizzazione di Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile "Energie in rete: fontanili e cintura pedecollinare", nell'ambito dell'iniziativa europea del Patto dei Sindaci.

CONSIDERATO che in data 03/05/2012 è stato stipulato un Accordo di Partenariato tra il Comune di Torbole Casaglia, in qualità di capofila, e la Fondazione Cogeme Onlus. Tale accordo prevedeva di:

- partecipare all'edizione 2012 del bando "Promuovere la sostenibilità nei Comuni piccoli e medi", promosso da Fondazione Cariplo;
- costruire un percorso efficace e capillare sul territorio aderendo all'iniziativa europea del "Patto dei Sindaci";
- aumentare le conoscenze, le competenze e le azioni sulla sostenibilità anche in chiave energetica, in particolar modo diffondendo un approccio razionale e concreto al consumo razionale dell'energia ed un maggiore ricorso alle energie rinnovabili;
- raccordare il Patto dei Sindaci con i percorsi di pianificazione territoriale e monitoraggio ambientale già avviati sul territorio, rafforzando così gli aspetti energetici legati agli strumenti urbanistici (PGT e VAS).

PREMESSO altresì che:

- i Comuni di Torbole Casaglia (capofila), Berlingo, Castrezzato, Comezzano-Cizzago, Monte Isola, Ome, Rodengo Saiano e Trenzano si sono già resi attori di iniziative, anche congiunte, in tema energetico e ambientale;

- la Fondazione Cogeme Onlus, che opera da anni nell'Ovest Bresciano sui temi della sostenibilità ambientale, è "Covenant Supporter" del Patto dei Sindaci, grazie ad un accordo con la Direzione Generale per l'Energia dell'Unione Europea, con il compito di diffondere e sostenere gli Enti Locali nelle attività previste dal Patto dei Sindaci.

CONSIDERATO che la presentazione di tale istanza di contributo non ha comportato alcun impegno di spesa da parte delle Amministrazioni Comunali coinvolte.

PRESO ATTO che in data 06/11/2012 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cariplo ha deliberato la concessione del finanziamento di 58.700 euro per il progetto "Energie in rete: fontanili e cintura pedecollinare", come da Lettera del Segretario Generale della Fondazione Cariplo del 05/12/2012.

CONSIDERATO che il comune di Torbole Casaglia, con apposita Delibera di Giunta Comunale, prende atto del contributo pari a 58.700 euro deliberato dalla Fondazione Cariplo per il progetto in esame ed approva contestualmente la revisione del Piano Economico dello stesso.

PRESO ATTO che la revisione del Piano Economico non comporta alcun onere aggiuntivo per le Amministrazioni Comunali aderenti al progetto.

DATO ATTO che il Comune di Torbole Casaglia, in qualità di Ente Capofila del raggruppamento di cui sopra, deve coordinare le attività previste dal progetto, avvalendosi del supporto del Partner Fondazione Cogeme Onlus, con il compito di realizzare attività di coordinamento territoriale e di comunicazione e informazione.

CONSIDERATO che il Comune di Torbole Casaglia, in qualità di Ente Capofila, assume lo status di ente delegato all'espletamento degli adempimenti connessi all'attività di rendicontazione finanziaria del progetto nei confronti della Fondazione Cariplo nel rispetto delle "Regole per la rendicontazione dei progetti e l'erogazione del contributo" definite dalla stessa Fondazione.

CONSIDERATO altresì che i Comuni aderenti concorrono alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione le informazioni occorrenti e le competenze tecnico-organizzative e partecipano attivamente ai processi di pianificazione, programmazione e gestione delle attività previste dal progetto.

CONSIDERATO che il progetto finanziato risulta articolato nelle seguenti fasi:

- predisposizione di un Inventario Base delle Emissioni di CO<sub>2</sub> (BEI) per ciascun Comune del raggruppamento;
- redazione e adozione di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) per ciascun Comune del raggruppamento;
- predisposizione di un sistema di monitoraggio degli obiettivi e delle azioni previste da ciascun PAES;
- inserimento delle informazioni prodotte all'interno di una banca dati predisposta dalla Fondazione Cariplo;
- rafforzamento delle competenze energetiche all'interno delle singole Amministrazioni Comunali;
- sensibilizzazione della cittadinanza sul processo in corso.

DATO CHE le attività del progetto sopra indicato devono essere svolte nel rispetto delle tempistiche previste dalla Fondazione Cariplo e nello specifico l'approvazione del PAES dovrà avvenire entro il 30/11/2013 e successivamente si dovrà provvedere alla trasmissione dello stesso alla Fondazione Cariplo e al Centro Europeo di Ricerca JRC, entro un anno dalla data di adesione al Patto dei Sindaci. L'approvazione dell'Allegato Energetico al Regolamento Edilizio dovrà avvenire entro il 31/05/2014.

ATTESO che l'importo complessivo del progetto è pari a € 84.078 (IVA e Oneri inclusi) di cui € 58.700 finanziati dalla Fondazione Cariplo e che i restanti € 25.378 sono coperti da risorse finanziarie proprie dei Comuni aderenti, per una quota pari a € 15.237, ripartita in funzione della dimensione demografica degli stessi, secondo quanto sotto dettagliato e da risorse finanziarie proprie del partner Fondazione Cogeme Onlus, che si impegna a coprire la quota restante per un importo pari a € 10.141.

Comune	N° Abitanti (al 31/12/2011)	Risorse finanziarie proprie
Berlingo	2.630	1.008 euro

Castrezzato	7.189	2.755 euro
Comezzano Cizzago	3.778	1.448 euro
Monte Isola	1.810	694 euro
Ome	3.260	1.249 euro
Rodengo Saiano	9.107	3.490 euro
Torbole Casaglia	6.460	2.476 euro
Trenzano	5.523	2.117 euro
<b>Totale</b>	<b>39.757</b>	<b>15.237 euro</b>

RITENUTO opportuno che il Comune di Ome aderisca al Patto dei Sindaci per l'energia sostenibile, condividendone le finalità e gli obiettivi;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

Visto il vigente Statuto Comunale e sue modifiche ed integrazioni;

Visto il vigente Regolamento Comunale di contabilità e sue modifiche ed integrazioni;

Visto il vigente Regolamento comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi e sue modifiche ed integrazioni ;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi dal Responsabile dell'Area Tecnica e dal Responsabile dell'Area Finanziaria, per la regolarità tecnica e la regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.lgs. 267/2000;

Visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso;

CON voti favorevoli unanimi resi dai 10 votanti (9 consiglieri oltre al sindaco)

#### DELIBERA

- 1) Di sottoscrivere il Patto dei Sindaci (Allegato "A1" Formulario di adesione e Allegato "A2" Testo Patto dei Sindaci), comunicandone l'adesione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla Commissione Europea, per contribuire a raggiungere gli obiettivi fissati dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO2 nel territorio comunale di almeno il 20%, attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione sull'Energia sostenibile che includa un inventario base delle emissioni e fornisca indicazioni su come gli obiettivi verranno raggiunti entro 12 mesi dalla data di approvazione della deliberazione da parte del Consiglio;
- 2) Di organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e altri soggetti interessati, eventi per i cittadini finalizzati a una maggiore conoscenza dei benefici dovuti ad un uso più intelligente dell'energia e informare regolarmente i mezzi di comunicazione locali sugli sviluppi del Piano di Azione; il Comune potrà, inoltre, partecipare e contribuire attivamente alla Conferenza annuale dei Sindaci per un'Europa sostenibile e contribuire al Rapporto biennale sull'attuazione del Patto dei Sindaci a livello locale;
- 3) Di aderire alla campagna "Energia Sostenibile per l'Europa" con i seguenti obiettivi:
  - assicurare un alto livello di sensibilizzazione, comprensione e sostegno dell'opinione pubblica;
  - stimolare l'aumento di investimenti privati nelle tecnologie dell'energia sostenibile;
- 4) Di dare atto che la proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole del responsabile del servizio dell'area finanziaria, in ordine alla regolarità contabile, ed al responsabile area tecnica in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 T.U. D.Lgs. n. 267/2000;
- 5) di dare atto che il Segretario Comunale attesta la conformità dell'azione amministrativa alle leggi, Statuto e Regolamento;
- 6) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo, e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi alla sezione del Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio.

In di su proposta del Sindaco, con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme prescritte dalle Leggi e dai regolamenti dai resi dai n. 9 consiglieri oltre al Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE  
DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – T.U. D.Lgs. n. 267/2000, nonché dallo Statuto Comunale.

L'approvazione del seguente verbale avverrà con le modalità stabilite dall'art. 25, comma 5, dello Statuto Comunale.

Letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 25, comma 2, dello Statuto Comunale.



**Il Sindaco**  
Filippi dott. Aurelio



**Il Segretario Comunale**  
Vitali dott. Giuseppe

---

**QUESTA DELIBERA:**

**E' stata pubblicata in data odierna** all'Albo Pretorio per 15 gg. Consecutivi (art. 124 T.U 18/08/2000, N. 267) N° cronologico: \_\_\_\_\_ APOL.

**Viene comunicata in data odierna ai Consiglieri Comunali** (art. 125 del T.U; D.Lgs. 18/08/2000 n. 267).

Ome, addì



**Il Segretario Comunale**  
Vitali dott. Giuseppe

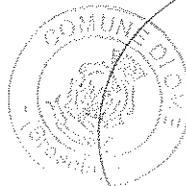
---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

**La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 11/03/2013 :**

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000

Ome, li 11/03/2013



**Il Segretario Comunale**  
Vitali dott. Giuseppe

## FORMULARIO D'ADESIONE

Il sottoscritto Aurelio Filippi, Sindaco pro-tempore di Comune di Ome (BS) La informa che il Consiglio Comunale ha deciso nel corso della riunione del [data] di darmi mandato come legale rappresentante per firmare il Patto dei Sindaci, in piena consapevolezza di tutti gli impegni, e in particolare dei seguenti:

- andare oltre gli obiettivi stabiliti dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub> di almeno il 20%;
- presentare entro un anno dalla data suddetta un piano d'azione per l'energia sostenibile, compreso un inventario di base delle emissioni, che metta in evidenza in che modo verranno raggiunti gli obiettivi;
- presentare almeno ogni due anni dalla presentazione del piano di azione una relazione di attuazione a fini di valutazione, monitoraggio e verifica;
- organizzare le giornate dell'energia, in collaborazione con la Commissione europea e con le altre parti interessate, permettendo ai cittadini di beneficiare direttamente delle opportunità e dei vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e informando regolarmente i media locali sugli sviluppi del piano d'azione;
- partecipare e contribuire alla conferenza annuale dei sindaci dell'UE;

Comune di Ome  
Piazza Aldo Moro n.1  
(25050) Ome (BS) - ITALIA

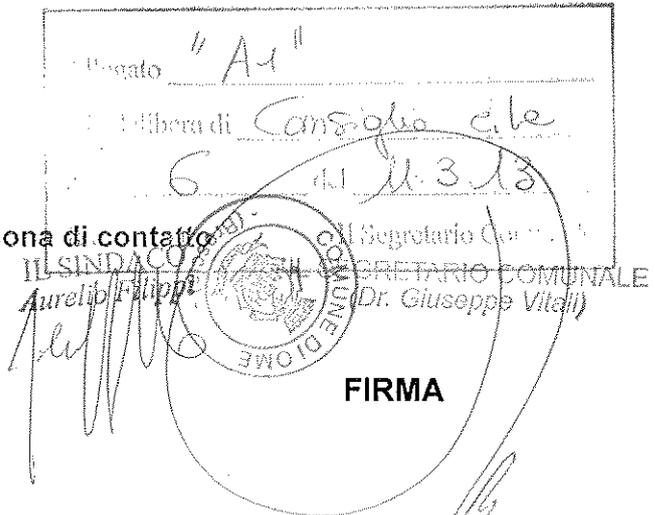
Per contatti : e-mail e numero di telefono della persona di contatto

[data],

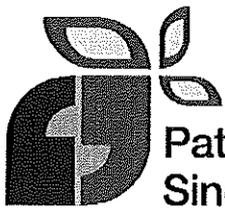
Il SINDACO	Il Segretario Comunale
Aurelio Filippi	Dr. Giuseppe Vitelli

Il Delegato "A4"  
Ilibera di Consiglio e.le.  
6 del 11.3.13

**FIRMA**







**Patto dei  
Sindaci**

Un impegno per  
l'energia sostenibile

www.eumayors.eu

## PATTO DEI SINDACI

**PREMESSO** che il Panel Inter-Governativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e la cui causa principale è l'utilizzo di energia da parte del genere umano;

**PREMESSO** che l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

**PREMESSO** che il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;

**PREMESSO** che il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e che, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, promuove il coinvolgimento delle regioni nel Patto dei Sindaci;

**PREMESSA** la nostra disponibilità a seguire le raccomandazioni contenute nella Carta di Leipzig sulle Città Europee Sostenibili riguardante la necessità di migliorare l'efficienza energetica;

**PREMESSA** la nostra consapevolezza sull'esistenza degli impegni di Aalborg alla base delle molteplici azioni in corso sulla sostenibilità urbana e sui processi delle Agende 21 Locali;

**PREMESSO** che i governi regionali e locali condividono, unitamente ai governi nazionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre Parti;

**PREMESSO** che le città sono responsabili, direttamente e indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;

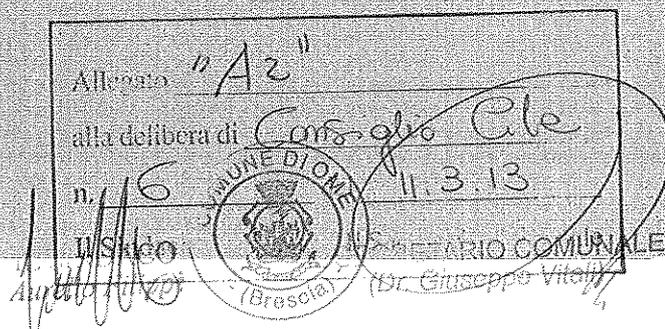
**PREMESSO** che l'impegno dell'UE a ridurre le emissioni sarà raggiunto solo se gli stakeholder locali, i cittadini e i loro raggruppamenti lo condividono;

**PREMESSO** che i governi locali e regionali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni e mostrare esempi concreti;

**PREMESSO** che molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali;

**PREMESSO** che gli Stati Membri dell'UE possono beneficiare da una reale azione decentralizzata a livello locale al fine di raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra;

**PREMESSO** che i governi locali e regionali in tutta Europa sono impegnati nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi di efficienza energetica (inclusa la mobilità urbana sostenibile) e di promozione delle fonti di energia rinnovabile;





**Patto dei  
Sindaci**

Un Impegno per  
l'energia sostenibile

[www.eumayors.eu](http://www.eumayors.eu)

#### **NOI, SINDACI, CI IMPEGNAMO**

**ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020**, riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub> nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione saranno ratificati attraverso le proprie procedure amministrative (per l'Italia: Delibera Consiglio Municipale);

**a preparare un inventario base delle emissioni (baseline)** come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;

**a presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile** entro un anno dalla nostra formale ratifica al Patto dei Sindaci;

**ad adattare le strutture della città**, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;

**a mobilitare la società civile nelle nostre aree geografiche al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione** che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso. Il Piano di Azione sarà redatto per ogni città e presentato al Segretariato del Patto dei Sindaci entro un anno dalla ratifica del Patto stesso;

**a presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione** ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;

**a condividere la nostra esperienza** e conoscenza con le altre unità territoriali;

**ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici** (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;

**a partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci** per un'Energia Sostenibile in Europa;

**a diffondere il messaggio del Patto** nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;

**ad accettare la nostra esclusione dal Patto dei Sindaci**, notificata per iscritto dal Segretariato del Patto dei Sindaci, in caso di:

- i) mancata presentazione del Piano di Azione sull'Energia Sostenibile nei tempi previsti;
- (ii) mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni come indicato nel Piano di Azione a causa della mancata e/o insufficiente attuazione del Piano di Azione stesso;
- (iii) mancata presentazione, per due periodi consecutivi, del Rapporto biennale.

#### **NOI, SINDACI, SOSTENIAMO**

**la decisione della Commissione Europea di attuare e finanziare una struttura di supporto tecnico e promozionale, che comprenda anche strumenti di monitoraggio e di valutazione, nonché meccanismi per promuovere la condivisione delle conoscenze tra le città e strumenti per facilitare la replicazione e la moltiplicazione delle misure di successo, nell'ambito delle proprie possibilità di bilancio;**

**il ruolo della Commissione Europea nell'assumere il coordinamento della Conferenza UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;**

**l'intenzione dichiarata della Commissione Europea di facilitare lo scambio di esperienze tra le unità territoriali partecipanti, la fornitura di linee-guida ed esempi di riferimento (benchmark) per una possibile attuazione, in sinergia con attività e network in corso che sostengono il ruolo dei governi locali nel campo della protezione del clima. Questi esempi di riferimento diventano parte integrante di questo Patto ed inseriti nei suoi allegati;**

**l'azione della Commissione Europea finalizzata al riconoscimento formale e alla pubblica visibilità delle città che partecipano al Patto attraverso l'utilizzo di uno specifico logo sull'Energia Sostenibile per l'Europa e un'adeguata promozione attraverso gli strumenti di comunicazione della Commissione;**

**l'azione del Comitato delle Regioni in supporto al Patto dei Sindaci e ai suoi obiettivi, in rappresentanza delle autorità locali e regionali nell'UE;**

**l'impegno che gli Stati Membri, le Regioni, le Province, le città promotrici e gli altri organismi istituzionali che sostengono il Patto vorranno fornire alle municipalità più piccole in modo che queste ultime possano raggiungere gli obiettivi del Patto.**

#### **NOI, SINDACI, INVITIAMO**

**la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a predisporre schemi di cooperazione e adeguate strutture di supporto che aiutino i firmatari ad attuare i propri Piani di Azione per l'Energia Sostenibile;**

**la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a considerare le attività incluse nel Patto dei Sindaci come priorità nei rispettivi programmi di sostegno e ad informare e coinvolgere le città nella preparazione delle politiche e degli schemi di finanziamento riguardanti, nell'ambito dei propri obiettivi, le attività a livello locale;**

**la Commissione Europea ad attivarsi con gli attori finanziari per la creazione di strutture finanziarie che facilitino il completamento delle azioni previste nei Piani di Azione;**

**le Amministrazioni nazionali a coinvolgere i governi regionali e locali nella preparazione ed attuazione dei Piani d'Azione Nazionale sull'Efficienza Energetica e le Energie Rinnovabili;**

**la Commissione Europea e le amministrazioni nazionali a sostenere l'attuazione dei nostri Piani d'Azione sull'Energia Sostenibile, coerenti con i principi, regole e modalità già concordate o che saranno in futuro concordate tra le Parti a livello globale, in particolare nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC). La nostra attiva partecipazione nell'azione di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> potrebbe con successo risultare in obiettivi globali di riduzione delle emissioni ancora più ambiziosi.**

**NOI, I SINDACI, INCORAGGIAMO GLI ALTRI GOVERNI LOCALI E REGIONALI AD ADERIRE AL "PATTO DEI SINDACI" E INVITIAMO TUTTI GLI ALTRI ATTORI INTERESSATI A FORMALIZZARE IL PROPRIO CONTRIBUTO ALL'INIZIATIVA.**

## 1. Ruolo dei governi locali nell'attuazione del Patto dei Sindaci

Le misure di efficienza energetica, i progetti sull'energia rinnovabile e le altre azioni in campo energetico possono essere introdotte in diverse aree di attività dei governi regionali e locali.

- consumatore, produttore e fornitore di beni e servizi

I governi locali occupano molti edifici il cui utilizzo implica un sostanziale consumo di energia per il riscaldamento, l'illuminazione, ecc. L'introduzione di specifici programmi ed azioni può portare ad ottimi risultati in termini di risparmio energetico negli edifici pubblici.

I governi regionali e locali forniscono anche servizi ad alta intensità energetica, quali il trasporto pubblico e l'illuminazione stradale, settori ove interventi di miglioramento possono essere certamente effettuati. Anche nel caso in cui le autorità competenti abbiano delegato questi servizi ad altri fornitori, azioni di risparmio ed efficienza energetica possono essere attuate attraverso contratti di acquisizione e di servizi;

- pianificatore, sviluppatore e regolatore di attività

La pianificazione territoriale e l'organizzazione del sistema dei trasporti ricadono sotto la diretta responsabilità della maggior parte dei governi regionali e locali. Decisioni strategiche riguardanti lo sviluppo urbano (ad esempio, evitare uno sviluppo scomposto e non organico) può aiutare a ridurre la domanda energetica nel settore dei trasporti.

I governi regionali e locali hanno spesso il ruolo di regolatori, ad esempio fissando standard energetici o regolamentando l'introduzione di sistemi ad energia rinnovabile negli edifici;

- consigliere, incentivo e modello

I governi regionali e locali hanno un ruolo importante nell'informare e motivare i cittadini residenti, i professionisti e gli altri stakeholder locali su come poter utilizzare l'energia in maniera più intelligente. Le attività per aumentare la consapevolezza risultano importanti per coinvolgere l'intera comunità nel sostenere le politiche sull'energia sostenibile. I bambini e gli studenti sono molto importanti nei progetti di risparmio energetico e utilizzo delle fonti di energia rinnovabile: essi possono trasferire le lezioni apprese a scuola anche all'esterno. E' allo stesso modo importante che le autorità competenti diano l'esempio tramite azioni concrete nel campo dell'energia sostenibile;

- produttore e fornitore di energia

I governi regionali e locali hanno un ruolo nel promuovere la produzione di energia a livello locale e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. I distretti cogenerativi che utilizzano la biomassa possono rappresentare un buon esempio. I governi regionali e locali devono anche incoraggiare i cittadini ad attuare progetti sulle energie rinnovabili fornendo supporto finanziario alle iniziative locali.

## 2. Esempi di eccellenza

Gli esempi di eccellenza (Benchmarks of Excellence - BoE) sono quelle iniziative e programmi che rappresentano un modello mondiale di attuazione di successo dei concetti di sviluppo dell'energia sostenibile nei contesti urbani. I rappresentanti di questi esempi testimoniano, attraverso il Patto dei Sindaci, la loro volontà di condividere la propria esperienza e aiutare le città ad attuare approcci simili quando possibile e di impegnarsi per facilitare il trasferimento di conoscenze attraverso la diffusione delle informazioni, incluse Linee Guida, la partecipazione agli eventi delle città aderenti al Patto e, in generale, attraverso una cooperazione continua con il Patto stesso.

## 3. Strutture di supporto

Il Patto dei Sindaci è aperto a tutte le città d'Europa. Quelle città che per la loro dimensione non dispongono delle risorse per preparare un inventario delle emissioni, o redigere un piano di azione potranno essere sostenute dalle amministrazioni con tali capacità. Per l'Italia, queste strutture di supporto possono essere le Regioni, le Province o le città promotrici. Ogni struttura di supporto verrà esplicitamente riconosciuta dalla Commissione Europea come attore chiave nel Patto dei Sindaci. Il grado di coinvolgimento nel Patto, così come le specifiche condizioni di tale coinvolgimento saranno inseriti in uno specifico accordo scritto.



# COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

**OGGETTO: ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI (COVENANT OF MAYORS) PER L'ENERGIA SOSTENIBILE.**

## PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

**Favorevole.**

Ome, ..... - 4 MAR. 2013 .....



IL DIRIGENTE DELL'AREA SERVIZI TECNICI.  
Fior ing. Giovanni

## PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

**Favorevole.**

Ome, ..... - 4 MAR. 2013 .....

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA  
Ongaro Donatella

~~Si dà atto che la proposta di deliberazione specificata in oggetto non comporta la necessità di rilascio del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000.~~

Ome, .....

~~IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA  
Ongaro Donatella~~



**OGGETTO: ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI (COVENANT OF MAYORS) PER L'ENERGIA SOSTENIBILE.**

**SVOLGIMENTO DEL DIBATTITO**

Il Sindaco-presidente –nella veste di relatore- fornisce ampi ragguagli sul significato della proposta.

L'intervento –corroborato di opportuni richiami alle linee ispiratrici della politica comunitaria sui temi dell'ambiente e del risparmio energetico- prende avvio con un cenno sulle finalità dell'intesa.

Premesso che gli obiettivi sottesi si pongono in stretta correlazione con le politiche di sostenibilità energetica che la comunità Europea intende sviluppare, il relatore precisa che le strategie individuate fanno perno sul coinvolgimento degli enti locali.

In effetti, per il ruolo decisivo loro attribuito nell'ambito delle iniziative tese all' abbattimento delle emissioni di CO2 ed alla definizione di interventi che assumano come finalità il risparmio energetico, nell'ottica comunitaria i comuni sono considerati tra gli interlocutori primari.

L' orientamento è particolarmente evidente nelle linee-guida perchè le strategie messe in atto –oltre che su un cambiamento di immagine- puntano a stimolare gli interlocutori attraverso la concessione di finanziamenti e contributi.

In tale ottica, quindi, l'iniziativa del PAES -che coinvolge 17 comuni riuniti nella fondazione COGEME- si propone come lo strumento più idoneo per attivare queste sinergie con ricadute sicuramente apprezzabili. In relazione a tale ultimo aspetto, dopo aver precisato che "Ome è inserito nel gruppo dei comuni pedemontani -con capofila Torboleche, da Monte-Isola, si spinge fino alla pianura e, precisamente alla zona dei fontanili, il relatore precisa che il progetto sarà sostenuto da un finanziamento della fondazione CARIPLO nella misura del 70% e, dopo un cenno alla tempistica ed alle tappe, conclude ricordando che "nell'attualità l'adempimento si esaurisce nella adesione alla "covenant of mayors".

Nel successivo, breve, dibattito la sequenza degli interventi si sviluppa come di seguito:

- cons. Claudia VENTURELLI In relazione ad un passaggio dell'intervento del sindaco relativo alle sinergie attivate con l'Università di Brescia, lo invita a precisare la natura della collaborazione instaurata:

- Sindaco-Presidente Dopo aver assicurato che "i comuni sono autonomi nell'individuazione dei percorsi", soggiunge: "il contributo degli esperti è previsto in termini di supporto tecnico".

- assessore ing. PRATI Sullo stesso tema e, ad integrazione del precedente intervento, dichiara: "gli esperti sono chiamati a monitorare gli indicatori ambientali. In tale ottica, pertanto, realizzano una fotografia *attuale*, propedeutica allo sviluppo del PAES che prevede percorsi meno impattanti. Il progetto viene poi trasmesso alla Comunità Europea. Ricordo, ancora, che nella fase di definizione sono previste delle riunioni alle quali –se lo ritengono- i consiglieri comunali possono partecipare".

- sindaco-Presidente Invita i consiglieri che desiderassero "informazioni più dettagliate" a relazionarsi con il geom. Terzi "assunto di recente in funzione di un potenziamento dell'ufficio tecnico".

- cons. Matteo BARBI In relazione a quanto dichiarato dall'assessore Prati, manifesta interesse al coinvolgimento preannunciando la propria "disponibilità a fornire contributi". In seguito, dopo aver espresso l'avviso che "l'era del fotovoltaico sia prossima al tramonto", invita a considerare le potenzialità del geotermico indicandolo come "l'energia del futuro".

- cons.re Claudia VENTURELLI A proposito di fotovoltaico, lamenta che "il regolamento comunale sia restrittivo".

- Sindaco-Presidente Conferma che "se ci riferisce ad impianti da realizzare nei centri storici, la normativa privilegia le esigenze di tutela".

- ass. ing. PRATI Riconosce che la procedura per l'ottenimento dei nulla-osta è "lenta e farraginoso anche perché, in presenza di vincoli, è necessario trasmettere la pratica ad altri uffici come la Soprintendenza, con conseguente allungamento dei tempi".

- ass. dr. Giovanni ROLFI Ricorda che "per ovviare al problema, alcuni comuni –e tra essi quello di Brescia- hanno modificato i regolamenti".

In assenza di ulteriori interventi la proposta viene –quindi- messa in votazione con il seguente esito (che si conferma anche per quanto concerne la successiva richiesta tesa a conferire alla delibera l'immediata eseguibilità):

- favorevoli: dieci (unanimità)

